



DIRITTO AI DIRITTI

PROGRAMMA EDUCATIVO

UNITA' 5



I MIEI DIRITTI

Obiettivi educativi:

- Capire cos'è l'ONU, come nasce e come funziona
- Conoscere quali sono i diritti delle persone con disabilità

Contenuti:

L'ONU è l'insieme delle nazioni unite. Nel 1948 tutti i paesi che facevano parte dell'ONU decidono insieme di scrivere una lista di diritti per tutti gli esseri umani. Questa "lista" è chiamata anche **CARTA**. La carta dei diritti ha una parte rivolta alle persone con disabilità, dove vengono riportati i loro diritti:

- Accrescimento della propria consapevolezza
- Vita indipendente
- Inclusione nella società
- Educazione
- Lavoro
- Occupazione
- Partecipazione alla vita culturale e ricreativa della società
- Rispetto del domicilio e della famiglia

Materiali:

- Lavagna a fogli mobili
- Powerpoint e proiettore
- utilizzo di diapositive dell'ONU e video su youtube, relativi alla stessa convenzione
- utilizzo di mappe concettuali
- Articoli della convenzione ONU sui diritti delle persone disabili, che devono essere presentati ai ragazzi attraverso immagini, video, scenette etc. che li possano rappresentare:

- **Articolo 8 Accrescimento della consapevolezza:**

“Sensibilizzare la società nel suo insieme, anche a livello familiare, sulla situazione delle persone con disabilità; accrescere il rispetto per i diritti e la dignità delle persone con disabilità; combattere gli stereotipi, i pregiudizi e le pratiche dannose concernenti le persone con disabilità, compresi quelli fondati sul sesso e l’età, in tutti gli ambiti; promuovere la consapevolezza delle capacità e i contributi delle persone con disabilità”

- **Articolo 19 Vita indipendente e inclusione nella società:**

“Le persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere; le persone con disabilità abbiano accesso ad una serie di servizi a domicilio o residenziali e ad altri servizi sociali di sostegno, compresa l’assistenza personale necessaria per consentire loro di vivere nella società e impedire che siano isolate o vittime di segregazione; i servizi e le strutture sociali destinati a tutta la popolazione siano messe a disposizione, su base di uguaglianza con gli altri, delle persone con disabilità e siano adattati ai loro bisogni”

- **Articolo 23 Rispetto del domicilio e della famiglia:**

“Gli Stati si impegnano ad adottare misure efficaci ed adeguate per eliminare le discriminazioni nei confronti delle persone con disabilità in tutto ciò che attiene al matrimonio, alla famiglia, alla paternità e alle relazioni personali, su base di uguaglianza con gli altri, in modo da garantire che:

(a) sia riconosciuto il diritto di ogni persona con disabilità, che sia in età per contrarre matrimonio, di sposarsi e fondare una famiglia sulla base del pieno e libero consenso dei contraenti;

(b) sia riconosciuto il diritto delle persone con disabilità di decidere liberamente e responsabilmente riguardo al numero dei figli e all’intervallo tra le nascite e di avere accesso in modo appropriato secondo l’età, alle informazioni in materia di procreazione e pianificazione familiare, e siano forniti i mezzi necessari ad esercitare tali diritti;

(c) le persone con disabilità, inclusi i minori, conservino la loro fertilità su base di uguaglianza con gli altri”.

- **Articolo 24 Educazione:**

“Gli Stati riconoscono il diritto all’istruzione delle persone con disabilità. Allo scopo di realizzare tale diritto senza discriminazioni e su base di pari opportunità, gli Stati Parti garantiscono un sistema di istruzione inclusivo a tutti i livelli ed un apprendimento continuo lungo tutto l’arco della vita”

- **Articolo 27 Lavoro:**

“Si riconosce il diritto al lavoro delle persone con disabilità, su base di uguaglianza con gli altri, ossia il diritto di potersi mantenere attraverso un lavoro liberamente scelto o accettato in un mercato del lavoro e in un ambiente lavorativo aperto, che favorisca l’inclusione e l’accessibilità alle persone con disabilità”

- **Articolo 30 Partecipazione alla vita culturale e ricreativa, agli svaghi e allo sport:**

"Gli Stati riconoscono il diritto delle persone con disabilità a prendere parte su base di uguaglianza con gli altri alla vita culturale e adottano tutte le misure adeguate a garantire alle persone con disabilità:

- (a) l’accesso ai prodotti culturali in formati accessibili;
- (b) l’accesso a programmi televisivi, film, spettacoli teatrali e altre attività culturali, in formati accessibili;
- (c) l’accesso a luoghi di attività culturali, come teatri, musei, cinema, biblioteche e servizi turistici, e, per quanto possibile, a monumenti e siti importanti per la cultura nazionale".

Procedimento:

1. Presentare ai ragazzi l’articolo della convenzione scelto (1 articolo per chi lavora con un gruppo, 2 articoli per chi lavora con due gruppi e 3 articoli per chi lavora con tre gruppi).
Durante la presentazione utilizzare immagini, video, scenette etc. che possono meglio rappresentare l’articolo.
2. Chiedere ai ragazzi cosa pensano rispetto all’articolo appena presentato e riportare tutto sulla lavagna a fogli mobili
3. Proporre ai ragazzi di costruire insieme un elenco di 10 domande, che poi verranno rivolte alle persone per strada, con l’obiettivo di scoprire cosa fanno i cittadini del rapporto fra le persone Down e i loro diritti.

4. Al termine dell'intervista, tornare in sede e confrontare le risposte alle domande con quelle che i ragazzi avevano dato prima di uscire

Tempo:

- 2 ½ ore per la presentazione degli articoli
- 1 ora per l'intervista
- 40 minuti per il confronto

Seconda attività:**Obiettivi educativi:**

- Capire cos'è l'ONU, come nasce e come funziona
- Conoscere quali sono i diritti fondamentali delle persone con disabilità

Procedimento:

1- Presentare ai ragazzi un puzzle da completare. Ogni tassello del puzzle raffigura uno dei diritti fondamentali delle persone con disabilità, così come definiti dalla convenzione ONU. Il puzzle mancherà di un pezzo: quello del diritto che si andrà ad affrontare con il gruppo.

2- I ragazzi collaboreranno fra loro per portare a termine il puzzle e, dopo essersi accorti che manca un pezzo, discuteranno fra di loro per capire quale diritto non è presente.

3- Una volta individuato il diritto mancante, ripercorrere l'attività e far notare come sono arrivati ad una soluzione: collaborando e discutendo fra loro, come fa l'ONU.

4- Discussione sul diritto scelto come mancante al puzzle, riflessione sull'importanza di tale diritto per ciascun ragazzo, domande e proposte per una migliore attuazione del diritto nella società.

5- Incontro con "esperti" del settore (es. nel caso del diritto all'educazione: insegnante, assessore all'istruzione, studente) per intervistarli e discutere insieme.

Tecnica di animazione utilizzata:

- Discussioni di gruppo
- Confronto con “esperti”

Materiali:

- Puzzle dei diritti fondamentali delle persone con disabilità
- Lavagna a fogli mobili per momento discussione e domande/proposte da fare all'esperto

Tempi necessari:

- 40 min per puzzle
- 1 ora per discussione di gruppo
- 1 ora per incontro con esperto

Conclusioni:

- **Verifica della sessione**

Utilizzare i moduli disponibili nella sezione “**Materiali di valutazione**”.